

# Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

# Programma Annuale Escursioni 2018



domenica 28 ottobre

15<sup>a</sup> ESCURSIONE SOCIALE

# Monti di Tertenia

Tragitto in pullman (da 30 posti)

Ritrovo Quartu S.E. – Park Leclerc - ore 07.00 Comuni interessati Tertenia – Osini - Gairo - Cardedu

Lunghezza 12 km circa Dislivello in salita e discesa 360 m circa

Tempo di percorrenza 6 ore circa (pausa pranzo esclusa)

Difficoltà

Tipo di terreno sentiero, sterrata, carrareccia Interesse Paesaggistico, naturalistico;

Segnaletica assente

Attrezzatura scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, mantella

antipioggia

Pranzo al sacco a cura dei partecipanti

Acqua Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)

Rientro previsto a Cagliari Ore 20,00 circa

**Prenotazioni** al n. 328/386.0478 (Mimmina) entro venerdi' 26 ottobre Si consiglia di prenotare quanto prima in quanto i posti disponibili sono limitati (pullman da 30 posti)

**Contributo organizzativo:** 3 euro per i soci, 10 euro per i non soci, da aggiungere alla quota pullman variabile da 12 a 15 euro a seconda del numero dei partecipanti (per i soci Gescai solo quota pullman)



Splendida escursione con un percorso molto vario che dai monti ci porta sino al mare, con tratti sotto un bel bosco e ampi scorci panoramici; non presenta tratti esposti.

## Descrizione generale

L'area del Monte Ferru di Tertenia si trova nel quadrante sud-est della Sardegna ed è compresa nei territori dei comuni di Tertenia, Osini, Cardedu e Gairo.

Essa è caratterizzata da una serie di cime allineate lungo la direttrice NO-SE (*Monti Ferru 875* m; *Punta Ingannadori 862* m; *Accu e S'axina 849* m.; e *Monti Tortu 641* m;) e si estende, digradando, fino al mare.

Dal punto di vista geologico, il territorio vede la presenza dominante di graniti porfirici rossi, presenza che conferisce una particolare valenza paesaggistica alla zona.

L'area riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico ed è stata oggetto di tutela con la istituzione di un Sito di Interesse Comunitario (SIC) della rete Natura 2000 che si estende per 2.633 ha, e per la presenza di una Riserva Naturale Regionale gestita dall'Agenzia Forestas, su oltre 913 ha del suo territorio.

La flora è caratterizzata da boscaglie di lecci, da formazioni di macchia-foresta (Lentisco, Viburno, corbezzolo, ecc.) e dalla presenza di un grande numero di specie endemiche.

Sito importante per molte specie della fauna sarda, si segnala la presenza del *Falco eleonorae*, dell' *Aquila chrysaetos* e del *Falco peregrinus*.

#### Come si arriva

Il ritrovo è previsto per le ore 07.00 a Quartu S.E. - Parcheggio Leclerc.

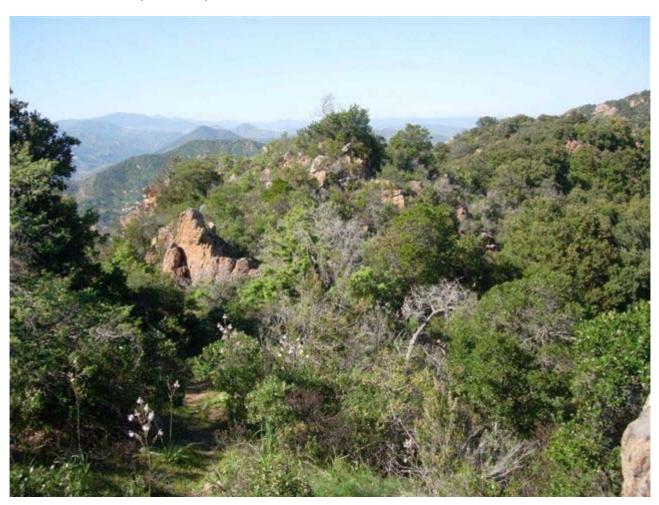
Da Quartu si percorre la SS.125 con direzione Tertenia. Proseguiamo sulla SS 125 fino alla deviazione sulla dx per la Marina di Tertenia, che percorriamo per 4 km, fino a trovare (all'altezza del passo Arcu Serrala de Susu) l'indicazione per la deviazione a sx per Nuraghe Genna e Didu. Ci immettiamo su una stradina asfaltata che dopo 1 km diventa sterrata, comunque ottima, e quindi superato un cancello arriviamo dopo poco tempo al Rifugio "Sa Dispensa" dell'Agenzia Forestas, da cui partirà la nostra escursione. Distanza da Cagliari circa 110 km.



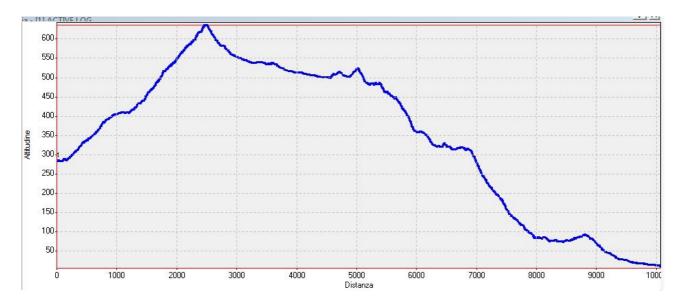
# I tinerario a piedi

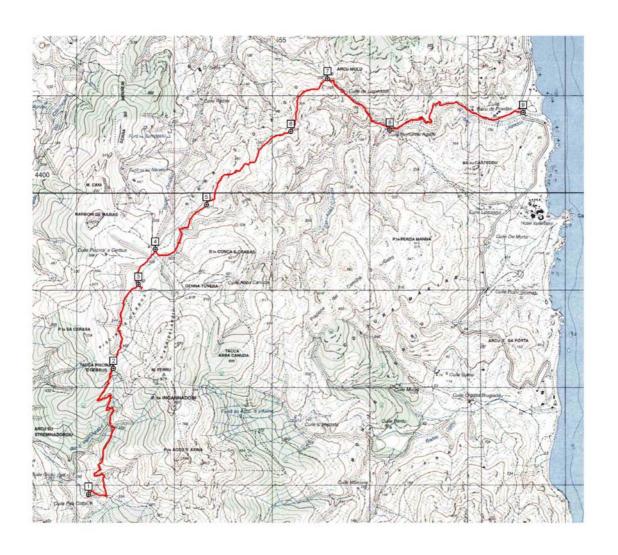
Dal Rifugio (punto 1 nella cartina indicato come *Cuile Pira Cotta* – quota 275 m) imbocchiamo il sentiero S'*Ingannadori*, una vecchia carrareccia dei carbonai che si inerpica prima dolcemente per poi diventare una mulattiera sempre più stretta man mano che prende quota. Dopo circa 1 h la mulattiera diventa sentiero, la salita si fa più ripida ed il tracciato sale a tornanti nella vegetazione, che si fa più alta e fitta. Ci troviamo in mezzo ad un bosco di lecci, corbezzoli, eriche, lentisco e fillirea. Dopo circa 2h30' dalla partenza, giungiamo alla Sella *Tacca Piscina e Cerbus* (punto 2 – 638 m), sella che divide il *Monti Ferru* da *P.ta Sa Cerasa* (704 m) ed il cui nome ricorda l'antica presenza del cervo sardo, ormai estinto da tempo. Da qui il panorama spazia per arrivare sino al mare. Dalla sella percorriamo in discesa una bella sterrata che in mezz'ora ci conduce verso la casermetta dell'Agenzia Forestas. Nei pressi di un vascone antincendio, troviamo una costruzione utilizzata come punto ristoro, dove ci fermeremo per il pranzo (punto 3 -530 m).

Dopo la pausa per il pranzo riprendiamo per 15' la sterrata che dopo aver costeggiato il vivaio della forestale ci porta all'imbocco di un bel sentiero (punto 4 - 500 m). Il sentiero sale gradualmente e ci conduce attraverso una bassa macchia mediterranea ad un primo punto panoramico (punto 5 – 521 m). La vista spazia sulle belle e scenografiche propaggini dei monti attorno; verso NE distinguiamo in lontananza il profilo inconfondibile di Perda Liana e distesi sulle pendici dei monti di fronte, gli abitati di Osini, Ulassai, Gairo. Proseguiamo e il sentiero in discesa diventa ora più tecnico e richiede molta attenzione, per la presenza di un fondo pietroso. Dopo esserci soffermati sulla stupenda vista che arriva fino ad Arbatax e oltre, offerta da un'altro bel punto panoramico (punto 6 - 320 m), arriviamo, dopo 4h 40' dalla partenza, alla località Arcu Niulu (punto 7 – 208 m), un crocevia da cui si dipartono tre diverse vie. Noi prendiamo il sentiero che prosegue a dx per Sa Spiaggetta, trascurando le indicazioni davanti per Perde Pera e a sx per Pranargia Santa. E' un bel sentiero con sbiaditi segnavia giallo-blu, che presto si inoltra sotto il bosco, perdendo quota. Dopo circa 40' (5h20') (punto 8 – 70 m) abbandoniamo il sentiero per seguire una bella carrareccia che costeggia il corso del rio Lispedda, che qui forma diverse piscine. Dopo altri 40' (6 h) giungiamo a Sa Spiaggetta, dove ci attende il nostro pullman (punto 9).



# Profilo altimetrico







### Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.

# Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

- 1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l' escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
- 2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
- 3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
- 4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
- 5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
- 6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.

7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

# Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

#### Direttori di Escursione

Mimmina Meloni (AE), Claudio Simbula (ASE), Gianni Cotza